

Gruppo Merlo e Michelin ospiteranno hub operativi del centro voluto dal ministero per sostenere il percorso di digitalizzazione delle imprese

L'innovazione passa dai big dell'industria

IL CASO

MATTEO BORGETTO
CUNEO

Confindustria Cuneo spalanca le porte dell'innovazione alle aziende che vogliono digitalizzare i loro processi produttivi, nell'ottica della rivoluzione tecnologica 4.0. Lo fa grazie a un accordo sottoscritto ieri, nella sede della Merlo di Cervasca, con il Competence Industry Manufacturing (Cim) di Torino, uno degli 8 Centri di supporto strategico e operativo istituiti dal ministero dello Sviluppo economico nell'ambito del Piano nazionale Industria 4.0.

L'obiettivo è guidare le imprese (dalle grandi alle piccole e medie meno strutturate, alle start-up innovative) nel complesso percorso di trasferimento tecnologico e di trasformazione digitale, per aumentare la propria competitività sul mercato. Costituito dal Politecnico e dall'Università di Torino, al Cim4.0 hanno aderito 23 grandi partners industriali, e la maggior parte dell'area Torinese. Sono due, al momento, le realtà coinvolte nella Granda: la Merlo di Cervasca e la Michelin di Cuneo, dove nei prossimi mesi sorgeranno due «Hub digitali», cioè centri operativi per il trasferimento delle tecnologie, o meglio «porte d'accesso» alla digitalizzazione. Qui sarà possibile formare le aziende e i lavoratori, testare nuovi impianti e sistemi di produzione, realizzare prototipi e verificarne la funzionalità prima di attivarli in azienda.

Nella Granda, potenzialmente, possono rientrare nei servizi previsti dall'accordo 700-800 imprese manifatturiere, dal comparto metallurgico al quello dell'elettronico

dei macchinari, degli autoveicoli e mezzi di trasporto, delle apparecchiature, prodotti tessili, alimentari, chimici, gomma e plastica. Gli ambiti di azione sono quelli delle soluzioni per la manifattura e dei processi avanzati legati a industria 4.0. In particolare, dalla sua nascita tre anni fa, il Competence Center di Torino ha incontrato più di 500 piccole e medie imprese e startup innovative orientate alle filiere automotive, aerospace e della manifattura evoluta e avviato i primi contratti di servizi già a fine 2020.

Nei dodici mesi appena conclusi sono stati realizzati 20 corsi (17 nella modalità webinar, a causa della pandemia), per un totale di 2.500 partecipanti. Nella strategia, ha fatto il suo ingresso anche la Granda. «Innovazione, ricerca e sviluppo sono una chiave fondamentale per la competizione delle imprese - ha detto **Mauro Gola**, presidente di **Confindustria Cuneo**, fra le associazioni che hanno lavorato alla stesura del Piano 4.0, creando anche la rete dei Digital Innovation Hub regionali -. Lavoreremo insieme ai nostri partner e al Cim di Torino per mettere a disposizione delle imprese le nuove competenze del futuro, sviluppare le abilità, consentire alle nostre risorse di crescere». Ricordate le collaborazioni con i Competence center e le iniziative con il Politecnico di Torino e di Mondovì (dove è nato l'incubatore «I3P» per promuovere le start-up), il direttore **Giuliana Cirio** ha sottolineato «la volontà di costruire l'Ecosistema dell'Innovazione per favorire la connessione tra le nostre imprese e i soggetti che promuovono lo sviluppo di progetti di ricerca e sviluppo, alta formazione, reclutamento di risorse specializzate». E ha assicurato che tutte le attività previste dall'accor-

do con il Cim4.0 saranno aperte a tutte le imprese cuneesi, e a costi agevolati per quelle associate a **Confindustria Cuneo**. «Digitalizzazione è un percorso molto veloce, per non essere travolti bisogna conoscerla - ha detto il presidente del Cim4.0, Luca Iuliano -. Anche le piccole e medie imprese, quelle che hanno più difficoltà ad avvicinarsi al Piano, potranno accedere ai servizi. La speranza è di crescere, allargare orizzonti e opportunità di sviluppo».

«La collaborazione con **Confindustria Cuneo** va proprio in questa direzione - ha aggiunto l'amministratore delegato del Cim4.0 Enrico Pisino -. Forniremo orientamento digitale, formazione centrata su upskilling (miglioramento competenze, ndr) e reskilling (riqualificazione professionale, ndr) dei lavoratori e sul trasferimento delle conoscenze fondamentali per guidare la trasformazione digitale delle aziende». Non mancherà la pubblicazione di bandi a cui potranno partecipare le imprese e in questo contesto il Cim4.0 ha già pubblicato, selezionato e finanziato numerosi progetti di innovazione, utilizzando un intero plafond messo a disposizione dal Mise, con contributi che hanno riguardato 33 progetti innovativi e 54 aziende, di cui 44 piemontesi nei settori della meccatronica, dei sistemi per la manifattura e dell'informativa.

NUMERI E PROTAGONISTI



500

Le piccole e medie imprese e startup innovative già incontrate dal Competence Center



80

I corsi nel catalogo del Learning HUB per la formazione sulle conoscenze necessarie per guidare e gestire la trasformazione digitale delle imprese



2.500

I manager che hanno partecipato ai corsi attivati negli ultimi dodici mesi



33

I progetti innovativi finanziati dal CIM 4.0



44

Le aziende piemontesi coinvolte nei settori meccatronica, sistemi di manifattura e informatica

I PARTNER DI CIM4.0

- 4d Engineering
- Agilent Technologies Italia
- Aizoon Consulting
- Avio Aero
- Cemas Elettra
- Consoft Sistemi
- Eni
- FEV Italia
- Illogic
- Iren
- Italdesign Giugiaro
- Leonardo
- Merlo
- Michelin
- Politecnico di Torino
- Prima Industrie
- Punch Torino
- Reply
- Siemens
- SKF Industrie
- Stmicroelectronics
- Stellantis
- Thales Alenia Space Italia
- TIM
- Università degli studi di Torino

L'EGO - HUB

